



CAMERA CIVILE DI FIRENZE

GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

9 Novembre 2020

Intervento di Camera Civile di Firenze

Francesca Cappellini

Ringrazio gli illustri relatori che mi hanno preceduta e gli organizzatori per aver voluto condividere la Celebrazione della Giornata Europea della Giustizia civile con la Camera Civile di Firenze.

In questa seconda fase di emergenza l'Art. 23 del Decreto-Legge n. 137 del 2020 (cd. Decreto Ristori) ha introdotto disposizioni volte a regolare lo svolgimento dei procedimenti giurisdizionali, sia nel settore penale che nel settore civile, nel periodo decorrente dall'entrata in vigore del decreto-legge (ovverosia dal 29 ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021).

Le disposizioni che interessano i **procedimenti civili** concernono essenzialmente:

1) La possibilità che le **udienze pubbliche** possano essere celebrate a **porte chiuse ai sensi dell'art. 128 c.pc.**; (secondo i primi commentatori: la previsione non è di facile comprensione perché si limita in definitiva a richiamare una norma del codice che già prevede un potere del giudice di disporre che l'udienza pubblica si svolga a porte chiuse

“ se ricorrono ragioni di sicurezza dello Stato, ordine pubblico, buon costume ”. Probabilmente la norma sembra voler dire che, sino al 31 gennaio 2021, il potere del giudice di disporre che l'udienza si svolga a porte chiuse, può essere esercitato senza specifica motivazione (in definitiva le ragioni oggettive che giustificano tale scelta risiedono nella conclamata eccezionale situazione di emergenza sanitaria in corso).

2) Con riferimento alle udienze da remoto, la possibilità per il **giudice** di partecipare all'udienza anche collegandosi da un **luogo diverso dall'Ufficio Giudiziario**; (Si torna alla soluzione che era già stata adottata dall'art. 83 del D.L. n. 18/20, poi modificata dal D.L. n. 28/2020 che prevedeva la necessità della presenza del giudice nell'Ufficio).

3) La possibilità di assumere mediante **collegamenti da remoto** le **deliberazioni collegiali** in camera di consiglio, mediante collegamenti individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia (già prevista nell'art. 83 efficacia terminata il 31.07.2020).

4) Disposizioni specifiche sono previste per le udienze presidenziali di cui all'art. 711 c.p.c. in materia di **separazione consensuale dei coniugi** e di **revisione delle condizioni di divorzio**, consentendo che l'udienza sia sostituita dal **deposito telematico di note scritte**. (Solo se tutte le parti hanno rinunciato espressamente di partecipare all'udienza, con comunicazione depositata almeno 15 gg. prima dell'udienza, con dichiarazione di non volersi conciliare).

Inoltre, dal combinato disposto dell'art. 23 del D.L. n. 137/2020, con l'art. 221 del D.L. n. 34/2020,



CAMERA CIVILE DI FIRENZE

che viene richiamato, viene confermata **fino al 31 dicembre 2020** l'efficacia di ulteriori disposizioni specificamente dettate per il processo civile.

Si tratta, lo ricorderete, delle norme che:

- i) - prevedono l'obbligatorio **deposito telematico** da parte del difensore di ogni atto e dei documenti che si offrono in comunicazione, con riguardo ai procedimenti civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione; (ciò evidentemente solo negli uffici che hanno già la disponibilità del servizio di deposito telematico. In relazione alle medesime controversie, gli obblighi di pagamento del Contributo Unificato, nonché l'anticipazione forfettaria, connessi al deposito degli atti con le modalità telematiche, sono assolti con sistemi telematici di pagamento. Resta ferma la possibilità, per il capo dell'Ufficio, di autorizzare il deposito con modalità non telematica quando i sistemi informatici del dominio Giustizia non siano funzionanti e sussista un'indifferibile urgenza);
- ii) - consentono lo svolgimento delle **udienze civili** che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti (e dunque quando non siano essenziali le parti) mediante il **deposito telematico di note scritte**. In particolare, si prevede la possibilità di procedere con lo scambio e il deposito telematico di note scritte, contenenti le sole istanze e conclusioni e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice. **Sono scanditi i tempi della comunicazione da parte del giudice delle modalità telematiche ed è data la possibilità alle parti di chiedere comunque la trattazione orale;**
- iii) - consentono il deposito telematico di atti e documenti da parte degli avvocati nei procedimenti civili innanzi alla Corte di Cassazione e conseguentemente l'assolvimento dell'obbligo di pagamento del contributo unificato con modalità telematiche;
- iv) - consentono la **partecipazione da remoto alle udienze civili dei difensori e delle parti su loro richiesta disciplinandone le modalità** (postazioni, contraddittorio, termine per il deposito dell'istanza, comunicazione alle parti delle modalità del collegamento, verbalizzazione);
- v) - consentono la trattazione da remoto dell'udienza civile, con il consenso delle parti, quando non debbano presenziarvi soggetti diversi dai difensori, dalle parti e dagli ausiliari del giudice;
- vi) - disciplinano modalità alternative di giuramento, in forma scritta e con deposito telematico, da parte del consulente tecnico d'ufficio sostituendole temporaneamente all'udienza pubblica prevista dall'art. 193 c.p.c..

* * *

Come è stato denunciato nei giorni scorsi dal Presidente Nazionale dell'Unione Nazionale delle Camere Civili (UNCC): *“ la Giustizia è a rischio assemblamento e le probabilità che si blocchi nuovamente sono altissime!”*.

L'UNCC ha avanzato delle proposte che avevano il fine di garantire la sicurezza di tutti e la tutela



CAMERA CIVILE DI FIRENZE

dei diritti che, purtroppo, non sono confluite del Decreto n.137/20 (cd. decreto ristori).

Non sono stati previsti, infatti: 1) né l'obbligo per i giudici di scaglionare gli orari delle udienze celebrate in presenza; 2) né la semplificazione del procedimento di trattazione scritta, necessaria per assicurare che i procedimenti possano continuare anche nel caso in cui i dipendenti degli Uffici giudiziari lavorino in smart-working .

Francamente non si comprende il perché non sia stato semplificato il procedimento di trattazione scritta (ovverosia prevedere il deposito di note come facoltativo; in assenza di deposito di note scritte possibilità che la decisione della causa avvenga sulla base degli atti; possibilità dello scambio delle note anche con il giudice via e-mail) quando tutti ben sanno che i dipendenti degli Uffici giudiziari che lavorano in smart-working non hanno un'adeguata possibilità di accedere alla rete dei Tribunali.

Il Ministro con la Circolare del 20 ottobre 2020 ha reso noto di aver già distribuito agli uffici giudiziari circa **3.000** Personal Computer portatili, mentre gli altri 5000 saranno a breve diffusi. Sempre a breve potranno essere disponibili e utilizzati da remoto anche i registri di area civile (SICID, SIECIC e SIGP) e le Consolle unificate di amministrazione che consentiranno la gestione remotizzata di tutta l'area dei registri civili, volontaria giurisdizione , fallimentare ed esecuzioni e dei servizi dei giudice di pace.

Tuttavia la Circolare stessa rileva che, pur avendo reso disponibili i sistemi di gestione amministrativa sopra indicati, accreditando nei sistemi stessi circa 10.040 unità di personale, rispetto alle oltre 32.200 unità in servizio, ad oggi gli utenti effettivamente monitorati quali effettivi utilizzatori dei sistemi da remoto sono in numero assolutamente inferiore agli accreditati.

L' U.N.C.C. aveva poi chiesto nel frattempo dei correttivi: Fino a che il personale non potrà accedere da remoto al sistema (SICID etc.), le note di trattazione scritta siano facoltative e possano essere facilmente scambiate mediante email anche con il giudice, oltre che via pec tra le parti?

Sappiamo che venerdì scorso c'è stata la Interruzione servizi informatici del settore civile proprio per consentire l'accesso da remoto (smart-working) al personale di cancelleria di Corti d'Appello e Tribunali.

Non sappiamo se i cancellieri di tutta Italia possano finalmente accedere ai sistemi informatici da remoto.

Questo purtroppo è lo scenario molto difficile e preoccupante in cui tutti noi ci troviamo ad operare.

Permettetemi di svolgere alcune riflessioni.

L'obiettivo dell'efficienza del processo civile è qualcosa a cui tutti gli ordinamenti aspirano. In questo momento storico così drammatico tale obiettivo sembra piuttosto un'utopia, ma tutti noi



CAMERA CIVILE DI FIRENZE

abbiamo il dovere di far funzionare la Giustizia, ciascuno svolgendo il proprio lavoro con serietà, correttezza, professionalità e sacrificio.

Il nostro sistema sembra affidare ogni speranza di successo di efficienza del processo essenzialmente alla riforma sul rito, la quale tuttavia da sola non è sufficiente. La novellazione in punto di diritto che si è succeduta nel tempo non ha sortito il risultato sperato.

L'azione dello Stato deve essere improntata ai canoni di:

- 1) idoneità
- 2) necessità
- 3) proporzionalità del proprio intervento, il quale deve essere appropriato all'obiettivo prefissato.

La durata ragionevole del processo, implica che il modo in cui il processo è celebrato ed il tempo impiegato possano essere anche differenti in ragione alle più diverse situazioni.

Tutte le riforme recenti si sono incentrate sulle parti private, incidendo sul rito, eliminando l'udienza ed abbreviando i termini.

L'attenzione deve focalizzarsi, ora più che mai, sul giudice e sul ruolo collaborativo delle parti che devono comportarsi nel processo secondo i canoni di buona fede e correttezza.

Il giudice deve essere “virtuoso”, efficiente: ha un ruolo fondamentale nella celebrazione di un processo efficiente, con una durata ragionevole e che approdi ad un provvedimento che sia considerato giusto.

Il Processo Civile telematico nel nostro Paese, è stato implementato senza tuttavia modificare la legge processuale esistente.

La nuova tecnologia non è stata adattata al processo.

Il codice di rito immagina ancora l'atto processuale come cartaceo.

La pandemia ci ha obbligati a ripensare anche ad un uso più conveniente e corretto della tecnologia e questo impone un cambiamento legislativo, strutturale ma anche culturale.

Le parti non hanno alcun potere sull'organizzazione del lavoro dei Tribunali: ce l'hanno gli Uffici Giudiziari. Ed allora questi poteri andranno maggiormente sfruttati e in maniera corretta, ad esempio:

a. l'Ufficio per il processo: può essere positivo anche uno staff ausiliario per il giudice, ma a condizione di non trasformarlo in un sistema per delegare una parte del lavoro, solo formalmente, sotto la responsabilità finale del magistrato.

b. I Protocolli: tra l'Uffici giudiziari e l'avvocatura, con il contributo necessario dell'Ordine degli Avvocati e delle associazioni maggiormente rappresentative, per garantire la massima condivisione e diffusione tra gli operatori.

Qui dobbiamo ricordare il Principio della riserva di legge ex art. 111 Cost. Pertanto i Protocolli



CAMERA CIVILE DI FIRENZE

potranno essere siglati quali Accordi non sulle norme, ma sull'applicazione pratica di disposizioni processuali.

c. La calendarizzazione dei processi: si accelera la trattazione delle controversie che non necessitano di fase istruttoria.

d. Maggior attenzione all'applicazione del principio di non contestazione ex art. 115 c.p.c.

e. Utilizzare il potere di decidere la causa con rito sommario ex art. 183 bis c.p.c.

In conclusione, la radice del problema, come detto giustamente nei giorni scorsi dal Prof. Bove su *Judicium*, sta nel fattore UMANO, nell'efficienza delle singole persone e della loro organizzazione.

Noi ci proviamo! Giornate come questa confermano l'importanza di un dialogo costante tra avvocatura e magistratura, perché soltanto con la collaborazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali, possiamo sperare di salvare la Giustizia italiana da questa pandemia!

Un Paese senza Giustizia non è solo un paese senza un'economia forte, ma è anche un paese incivile! La Giustizia non può e non deve fermarsi!